

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 25 Gennaio 1910

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
APBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cont. 5 - Arretrato cont. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ad corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non afrancesati.

Anno XI - N. 19

Nonne luvant animas laudes quas carmina fundunt
Et cruce signatas fure quod alma tegunt

Omnes ergo simul cruce obstringantur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modum
Petrus Archiep. Udinen

Consiglio Comunale

L'ORDINE DEL GIORNO.

Ecco l'ordine del giorno discusso:

In seduta pubblica.

1. Ratifica della deliberazione d'urgenza 17 dicembre 1909 n. 12361 della Giunta Municipale relativa all'assunzione a carico del Comune di Udine del concorso di lire 150 che spettava al Comune di Mortegliano nella spesa per progetto di prolungamento della ferrovia Udine-Mortegliano fino a Marano Lagunare. (approvato).
2. Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso. Domanda perchè il Comune garantisca il mutuo da contrarsi dalla stessa con la locale Cassa di Risparmio per l'iscrizione di soci alla Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e vecchiaia degli operai. (approvato).
3. Bilancio preventivo del Comune per l'anno 1910. Spese facoltative II.a lettura. (approvato).
4. Ospedale Civile. Conto Consuntivo dell'esercizio 1908. (approvato).
5. Ospedale Civile. Bilancio preventivo per l'esercizio 1910. (approvato).
6. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni dell'ordinanza pronunciata dall'on. Giunta Provinciale Amministrativa sulle deliberazioni consigliari 14 luglio e 13 agosto corrente anno relative alla costruzione di due gruppi di abitazioni popolari colle rendite del Legato Tullio.
7. R. Ginnasio-Liceo. Azione per risolvere la questione della competenza passiva dei locali e del materiale non scientifico.
8. Congregazione di Carità. Bilancio Preventivo per il 1910. (approvato).
9. Proposta di istituire un posto di applicato d'ordine presso l'Ufficio tasse. (approvato).

In seduta segreta.

10. Proposta d'indennità di buona uscita al Pompieri Capo-squadra Pietro Cominotti, dispensato dal servizio per limite di età. (approvato).
11. Liquidazione dell'indennità spettante ai due spazzini comunali Tolò Giuseppe e Cibisolini Luigi che cessano dal servizio.
12. Liquidazione della quota di pensione spettante alla signora Mazzoleni Lucia vedova del dott. cav. Federico Ballini, già Segretario Capo del Comune.
13. Continuazione per il 1910 dell'assegno alimentare di lire 600, agli orfani del già impiegato comunale Giovanni Parola. Tutti approvati.

Due commemorazioni.

Andrea Costa.

Il sindaco iniziando la seduta commemorò A. Costa, dicendo che il 19 Gennaio, data della sua morte, fu giorno di grande lutto per l'Italia. Lo dice uno « dei migliori tipi e più energici caratteri usciti dalla forte Romagna animo buono che si dedicò alle conquiste in favore degli oppressi. Dieci anni fa era perseguitato, incarcerato, condannato, oggi muore vicepresidente della Camera. »

S'associa *Magistris* che trova come noi siamo figli della rivoluzione, legge un brano di Silvio Spaventa e a nome del proletariato udinese e della maggioranza consigliere, di cui si crede fedele interprete, manda un riverente saluto ad « Andrea Costa, allo studente universitario, all'internazionalista, al deputato sovversivo (testuale). »

Girardini s'associa pure ricordando come egli che cobobbe Costa ancora 18 anni fa trovò in lui gentilezza e sincerità d'animo. La Giunta s'associa. E si associa anche Schiavi per la minoranza che loda nell'estinto Costa la sincerità nella fede politica ed il disinteresse. Poi trova modo di ravvisare nel Costa una prova della indefinita capacità di attrazione che hanno le nostre istituzioni sopra le menti anche più ribelli ed intolleranti di opposizioni; capacità che non ha limite né nel tempo né nello spazio.

I consiglieri si alzano.

Il Sindaco commemora poi

G. B. Billia.

ricordandone l'ingegno acutissimo, le doti oratorie, la cultura, la sua multiforme opera pubblica amministrativa e politica. Ed i consiglieri, invitati dal Sindaco, si alzano.

La garanzia del Comune per il Mutuo della Cassa di Risparmio alla Società Op. Generale.

All'oggetto 2.o Measso dice che spera che la Giunta abbia ponderato studiosamente gli effetti finanziari della garanzia del Comune in favore della S. Op. Gen. Per il prestito che contrae colla Cassa di R. Ricorda come lo Statuto della Società, modificato, parti l'aumento del contributo. Se i soci si rifiutano a questo aumento o non sono solventi, possono essere cancellati secondo lo Statuto, e l'impegno finanziario resta, senza che venga corrisposto. Inoltre trova che le quote versate dalla Società — secondo l'art. 17 — per la previdenza verranno destinate in apposito re-

golamento, ciò che è un'incognita. Egli teme che il Comune colla sua garanzia possa un giorno venir costretto a rispondere d'un capitale superiore di quello che ha a prestito dalla Società.

Il Sindaco osserva che secondo l'ordine del giorno, il Comune non verrà a rispondere che del capitale che ha. E qui nasce un po' di battibecco.

Renier voterà la proposta, ma purchè si condizioni al contratto un voto esplicito dell'Assemblea (non bastando la firma del Presidente) che essa non chiederà la restituzione del mutuo al Comune fino alla concorrenza del prestito della C. di R.

Il Laboratorio di chimica agraria.

Il Sindaco, a questo punto, vuole rispondere all'« accusa » rivolta nell'ultima seduta dal cons. di Prampero al R. Laboratorio di Chimica Agraria.

Veramente non fu un'« accusa »; il di Prampero chiese allora quanto ci fosse di vero... Il Sindaco dice:

I Laboratori preposti alla pubblica igiene, per la stessa natura delle loro funzioni, trovano in tutti i falsificatori, in tutti i falsificatori, in tutti i venditori di surrogati, in tutti coloro che vogliono speculare sulle merci adulterate, atroci « enigratori ». La complessità del loro compito rende spesso facile l'opera demolitrice degli interessati, che si vedono lesi dalla vigilante azione del Laboratorio.

Occorre quindi che tutti coloro i quali vogliono l'onestà nel commercio, ed un'efficace tutela della pubblica igiene, e diciamo pure, anche della borsa degli onesti consumatori, siano altrettanti amici di queste Istituzioni che hanno spesso una missione delicata e penosa da compiere, e facilitino loro l'adempimento di un alto dovere, che nella società moderna ha un'importanza di prim'ordine.

Il fatto a cui accennò il consigliere di Prampero, si riassume in quanto segue: siccome la legge impone che la margarina (che non è altro che sego di bue raffinato) non possa venir colorata con sostanze che tendono a farla rassomigliare al burro naturale; ciò per impedire che essa possa essere venduta come burro genuino, la polizia urbana elevò una prima contravvenzione contro la ditta Vettori di Udine perchè alcuni campioni di margarina, prelevati sin dal 13 settembre 1909, risultarono, all'analisi fatta dal nostro Laboratorio di Chimica Agraria artificialmente colorati. Per questi la Ditta stessa venne anzi condannata, con l'applicazione della legge del perdono.

Successivamente, il giorno 25 ottobre 1909, vennero prelevati nuovi campioni di margarina presso la stessa Ditta e mandati al R. Laboratorio per l'analisi. Di questi, due risultarono colorati, e per questi venne fatta regolare denuncia, e due immuni da colorazione. La merce restò però intanto a libera disposizione della Ditta sino al 13 novembre, giorno in cui essa venne sequestrata. In seguito si iniziò il processo. Avendo però la difesa chiesto che si eseguisse un nuovo prelevamento di campioni, questo venne accordato ed eseguito il 22 novembre 1909. Questi ultimi campioni non furono dati ad analizzare al R. Laboratorio, ma affidati, uno al perito di difesa, e uno inviato al Laboratorio della Scuola Superiore di Agricoltura di Milano, e risultarono non colorati. Merita dunque rilevare che il terzo campionamento fu fatto per interessamento della difesa e che la divergenza di analisi non si manifestò sopra l'identico campione, ma su campioni prelevati a quasi un mese di distanza, nel qual periodo, per 19 giorni (dal 25 ottobre al 13 novembre) la merce era rimasta svincolata da sequestro. Ciò basta a far cadere di per sé la grave accusa del Senatore di Prampero. Non si possono paragonare i risultati di varie analisi che per campioni identici, prelevati con le dovute cautele e nello stesso giorno, giacchè risulta assai facile in qualunque magazzino, deposito o rivendita finché non si sia eseguito il sequestro, far variare in pochi giorni e la quantità e la natura della merce.

Crede doveroso di far dare lettura di una lettera del Procuratore del Re che conferma l'autenticità dei fatti accennati. Da parte della Polizia Urbana vi fu qualche errore di procedura che si risolve a tutto vantaggio dei signori fabbricanti di margarina colorata; ma assicuro il Senatore di Prampero di aver preso provvedimenti perchè non si ripetano i lamentati inconvenienti, onde i falsificatori, una volta colti, non sfuggano al giusto castigo. Mi è grato in quest'occasione di confermare il grato e lodevole funzionamento del nuovo perfetto e lodevole funzionamento del nuovo Laboratorio, che va di giorno in giorno guadagnando la fiducia del pubblico. Di ciò fa anche fede il fortissimo aumento del lavoro d'analisi (più che triplicato) di quello della cessata R. Stazione Agraria), tanto che dall'ultimo posto di lavoro occupato fra le Istituzioni congedate essa occupò fra le Istituzioni pubblicate del Regno, come risulta dalle pubblicazioni Ufficiali, il R. Laboratorio in ap-

pena un biennio di vita è passato al quarto posto, venendo immediatamente dopo alla principalissime Stazioni Agrarie di Milano, Modena e Torino ».

Legge poi una lettera del R. Procuratore del Re Trabucchi, che ci disponiamo dal riferire, (quantunque ci sia stata gentilmente offerta copia) perchè il contenuto fu ampiamente sviluppato nel discorso del Sindaco.

Il Sindaco soggiunge: Ci furono degli errori di procedura che andarono a vantaggio dei falsificatori di margarina colorata. Promette la vigilanza della Giunta e nota che in 2 anni il Laboratorio nostro da ultimo divenne quarto subito dopo Milano, Torino, Modena.

Di Prampero si compiace che l'esposizione del suo dubbio abbia dato modo di udire tali spiegazioni consolanti.

Non si fabbricherà un nuovo Ospedale.

Padiglione per tubercolosi e per bambini. Riscaldamento a termosifone.

Measso, al bilancio dell'Ospedale, si confronta della diminuzione delle presenze a carico del Comune, che arrecarono un beneficio di circa L. 10.000 di minor spesa; ma non capisce come contemporaneamente siano cresciuti 7.000 lire di spese per farmacia. Gli risponde Perusini che nella farmacia è computato il latte col caffè, ghiaccio, alcoolici; molti oggi giorno vivono alla dieta di solo latte.

Perciò, dice, è necessario guardare il bilancio nel complesso, il quale dimostra come sia larga la nostra provvidenza.

Ma le presenze un anno calano, un anno crescono; non c'è una legge che si possa intravedere in questo flusso e riflusso.

Trova però alcune cause di diminuzione di presenze nella vigilanza dei medici condotti che hanno l'ordine di non inviare all'Ospedale (oggi che tutti vi vorrebbero andare mentre un tempo occorreva spingerli) se non nei casi necessari, — nei soccorsi a domicilio, ecc. Cogliendo occasione dalla diminuzione di spesa osserva come furono ingiustificati gli allarmi quando specialmente si cominciò a sanare col concorso del Comune il deficit dell'ospedale con circa 8.000 lire; allora si temeva di arrivare chissà dove.

Measso vorrebbe che la Giunta non fosse così taciturna nelle sue relazioni; ma che, come fece il Consiglio Ospitaliero, dilucidasse i punti più interessanti dal lato finanziario. Dice che il concorso del Comune impressionava quando si era saliti a lire 30.000. Ma che nella somma del concorso ora vi è parte destinata ai nuovi lavori, i quali non impegnano per sempre il bilancio. Vorrebbe una ripartitura nei lavori; non farli tutti d'un colpo, con pericolo di sospendere o rinnovarli, perchè non si sa dove si potrà finirla, come l'oggi non era preveduto anni fa.

Perusini prende la parola per dire come nella prossima seduta porterà la relazione da farsi per i lavori all'Ospedale: i padiglioni per i tubercolosi e per la pediatria ed il riscaldamento a termosifone con una spesa, questo, di L. 85.000; ma spera di avere un riscaldamento perfetto a L. 17 mila all'anno mentre ora con 23.000 che occorrono per tante stufe il servizio è indecente. Si fabbricheranno anche i bagni moderni. Ricorda inoltre che v'è nel bilancio l'aumento del decimo sennennale agli impiegati amministrativi.

Dice che è inutile pensare ad un nuovo ospedale, mentre a Trieste ed altrove cercano di adattare gli esistenti, corredandoli di appositi padiglioni. Del resto nel mentre si costruisce l'Ospedale nuovo fuori del Centro e quindi dei comodi relativi, occorrerebbe, per intanto, provvedere alle deficienze del vecchio.

Renier ringrazia che dopo un anno sia risposto ad una sua proposta. Egli la propone allo studio della Giunta, come conveniente nel caso che il riatto dei locali vecchi non potesse bastare per lunghi anni.

Le case popolari Tullio.

Un magistrato e brillante discorso dobbiamo al cons. Schiavi sulla proposta delle case Popolari Tullio, respinta dalla G. P. Amm. Rilevato che fin dal luglio sollevò obiezioni sull'oscurità finanziaria del progetto e sul conflitto giuridico tra l'ente comune e l'Ente Legato Tullio, ricorda come avesse allora proposto che la costituzione venissero intestate al Comune per conto del Legato Tullio. Poi forse per un equivoco suo si trasformò la dicitura nell'ordine del giorno in « case popolari Tullio ».

La G. P. A. fece la sua opposizione ed il Comune chiese il parere del legale Carratti. Egli convenne coll'avv. Carratti che il Comune è padrone del legato Tullio; ma egli ha dei doveri verso i poveri, dai quali non può prescindere. Egli così ha il diritto e l'obbligo, è amministrante e amministrato, tutelante e tutelato. E stando così la forma del legato Tullio, si dilapidassero i beni? Se venissero su un'amministrazione insensata e dilapidatoria. Ai poveri verrebbero sottratti i diritti sacrali dalla volontà del testatore. Ricorda come fin dall'apertura del testamento si

questionò se i beni dovessero andare alla Congregazione di carità; no, si disse, vanno al Comune. Si ventilò poi l'idea di scagiarne il Comune del contributo annuo di L. 20.000 alla Congregazione di Carità sostituendovi le rendite Tullio. Ma non lo si fece, perchè era nella mente del Tullio di beneficiare i poveri e non i bilanci del Comune.

C'è sempre pericolo della sua minorazione, soggiunge, fino a che non viene eretto a ente morale, perchè il Comune con esso si trova ad essere creditore e debitore insieme dello stesso oggetto. Colle case popolari si intende di beneficiare i poveri in una forma migliore che non con l'elemosina. Ma lo possiamo noi, debitori dei poveri, adottare questo criterio, piuttosto che un altro? Solo un ente che tuteli il Legato Tullio può fare. Intanto ad alcuni beni si impone l'ipoteca che verrà levata solo colla previsione calcolata ma sempre previsione, ch'egli non trova neppur chiara. I preventivi sono sempre preventivi, e mai consuntivi. I preventivi dei ragionieri sono come quelli degli architetti — anzi peggio, e mi perdonino i signori ragionieri — sono come quelli di noi avvocati.

Nei preventivi c'è sempre il rischio, l'agguato; *latet anguis in herba*. I ragionieri si dilanano di fare bei quadri. Composto un bel quadro vanno a pranzare con più soddisfazione. Mica che non compiano bene le operazioni prime di matematica come la divisione... Ma essi fanno così: Affitto tanto, imposte tanto, somma tale. Troppo grande? E allora diminuiscono un po' qua e un po' là finché elaborano il pareggio. Poi vanno a pranzo soddisfatti.

Sorgano le case popolari coi fondi del legato Tullio, ma sia ente proprio; il Comune ci ha un interesse politico.

Tutti siamo d'accordo nell'augurarci di veder presto sorte le case popolari fuori porta Grazzano: questo è fuori d'ogni dispendimento.

Ma la legge per esonerare per un decennio dall'imposta le case popolari domanda che siano abitate da famiglie che abbiano meno redditi di L. 1500, e che il loro valore locativo (calcolato sulla base dell'imposta) non superi le 96 lire. Le case popolari del progetto Tofanoni a L. 12 al mese, e più quelle Gilberti a L. 19 sono tali da non superare il valore locativo di 96 lire? Se capita l'imposta è la rovina dell'affare.

E chi può spendere L. 19 al mese in affitto di casa si può classificarlo fra i poveri intesi dal Tullio? Esso gode una modesta agiatezza. La casa fuori porta Anton Lizzaro Moro che si riuscì finalmente a fissare sopra le L. 13 non sono abitate certo né da poveri né da operai. Perciò invita con un ordine del giorno la Giunta a sollecitare la erezione in ente morale del Legato Tullio, e a sospendere l'oggetto per dare le spiegazioni richieste sul valore locativo nel caso non le sapesse dar oggi. Così la Giunta verrebbe liberata da un grattacapo amministrativo e morale. Chi lascia eredità come il Tullio spera nel nome perennemente ricordato; stia alla collettività di eseguire scrupolosamente la volontà del testatore, perchè l'esempio trovi seguaci.

Il Sindaco risponde che questo è un modesto esperimento di casa popolari; a voler risolvere convenientemente il problema occorrerebbero 4 milioni. Esiste un altro ente per provvedervi, ma è insufficiente. In questa costruzione di case per i poveri il Comune è perfettamente in regola coll'art. 16 della legge sulle municipalizzazioni; è un'industria in economia. Il grave dell'ipoteca è temporaneo; finita la operazione è libero Comune e legato Tullio. Le attuali condizioni del Comune sono tali che non permettono dubitare che si approfitti dei fondi della beneficenza e insieme che non consentano, dato il momento di gravi problemi politici, di risolvere solo la questione. I progetti presentati sono classici e quindi cade pur il dubbio che superino le 96 lire del valore locativo. Non è affatto grave l'affitto di L. 6 per stanza al mese, come potrà provarlo presto con l'inchiesta sulle abitazioni popolari.

« L'affare è buono, non ne abbiamo dubbio ». A Udine non è possibile costruire a meno prezzo, se non regalando, e ciò non si può. Verrà presto la legge nuova auspice il ministro Luzzatti che ieri inaugurava il Congresso delle case popolari a Milano, che farà nuove facilitazioni ai costruttori. Il preventivo finanziario è basato su conti positivi, checchè dica l'avvocato Schiavi.

Dobbiamo poi essere riconoscenti all'autorità tutoria, che non affrettò la erezione in Ente Morale del Legato Tullio, viste le condizioni specialissime che molti beni erano al di là del confine. Così venne tutto rimodernato, con case coloniche, strade, acquedotti, canalizzazioni si elevarono immensamente i frutti. Ma ci fu necessaria la libertà d'azione che avemmo. « Il legato Tullio da poche centinaia di migliaia di lire... non voglio dire cifre, ma salì, non voglio dire cifre ».

Da un'amministrazione quasi patriarcale si formò una amministrazione rigorosissima. Ritardiamo quindi anche per qualche tempo l'erezione in ente morale, finché si è compiuto l'opera. Schiavi ha detto che c'è

confusione; è una frase inesatta (*Schiavi*: Confusione di diritto, sa!) Ma c'è una amministrazione speciale pel Legato e noi ci siamo scrupolosamente attenuti al regolamento votato dal Consiglio. Convien nella bontà dell'erezione in ente morale, non però ora.

Schiavi. Certo perchè mi sono espresso male il Sindaco mi attribuisce cose che non ho dette e pensieri che io non ho. Io non ho mai detto che il Municipio si assuma la spesa di 4 milioni per case popolari; nè disse che 6 lire mensili sieno troppe; egli ragionò degli appartamenti che costano 19.

Sindaco. I quattro milioni sarebbero necessari per risolvere il problema, e bisogna pur risolverlo in qualche modo... E poi non è necessario affittare completo un appartamento di tre stanze...

Schiavi. E' buon criterio amministrativo e morale quello di subaffittare in abitazioni popolari? (*Sindaco*: Non subaffittare, affittare separatamente; è un esperimento). Trova che le famiglie numerose — e sono queste le povere — non hanno abbastanza di stanze 4 per 4.

Non sa perchè, se il Comune tutelato dalla G. P. A., ha potuto migliorare le condizioni del legato, non potrà farlo anche l'ente morale perchè tutelato dalla Comm. Prov. di Beneficenza. « E, dice, un conflitto irriducibile nel Comune di dante e di ricevente; è un'astrazione, ma bisogna tener conto delle astrazioni fondate sul diritto per non avere poi a pentirsi ».

Le case popolari sono destinate ai poveri. Ma chi ammortizza? I poveri senza diventare mai padroni: se ne avvantaggia il Comune che poi ha le case. Il povero ammortizza, mentre l'ammortizzamento spetta sempre al proprietario.

Così fa il Comune a Bologna per le case popolari. Qui affitto, ammortamento — e imposte, quando verranno — pesano sul povero.

Il Sindaco dice che L. 6 per stanza sono poche. E io so dire che non operai ma impiegati a Udine non pagano più di L. 5 per stanza. Avverto i proprietari delle parole del Sindaco perchè aumentino i fitti. Legge il suo ordine del giorno.

Sindaco. Lasciateci fare l'esperimento: lasciateci fare l'esperimento. A Udine mancano le case popolari e non vi provvederemo rimanendoci sempre qui a discutere...

Sandri. Rifa la storia delle prime vicende dell'eredità Tullio. Ricorda come egli e Renier allora in Consiglio Comunale sostennero che secondo il testatore, il notaio che stese l'atto, le abitudini di vita del co. Tullio, e le informazioni la beneficenza doveva essere manuale. Ma Schiavi, allora assessore, sosteneva che la beneficenza moderna dev'essere attuata con criteri più illuminati. E si vagliò la proposta di usare dell'eredità per la refezione scolastica.

La minoranza si oppose osservando che la refezione deve gravare sui bilanci del Comune.

Ora l'eredità la si vuol erigere in Ente morale. Tanto vale: si poteva darla alla Congregazione di carità! Come ente morale dipende dalla Comm. Prov. di Beneficenza la quale è più burocratica e impacciata — io non so se dipenda dai regolamenti, dalla natura, o dagli uomini... (*Renier*: E si che vi sono dentro operai!) Sì; o uno o due! E' più burocratica che non la G. P. A. dalla quale ora il Legato dipende. Se noi l'erigiamo in ente morale la fossilizziamo in quella forma antiquata di beneficenza che lamentava l'allora ass. Schiavi e che non garba neanche a noi...

Girardini. Trova perspicue le ragioni di Schiavi. Dice che le più importanti sono le giuridiche, ma non crede che spetti proprio al Comune di sollecitare l'erezione in ente morale, erezione che ha carattere di provvedimento contro il Comune. E' inconferibile l'argomento di Schiavi intorno all'ammortizzamento che grava sull'operaio pigionante. Ma trova che la beneficenza progettata sta nel congegno tecnico del progetto. Quindi il disappunto è puramente formale. La Giunta propone un esperimento; facciamolo! Pur non negando la severità logica dell'avv. Schiavi che in altri tempi potremo far nostra; egli non è il caso. Voterà contro l'ordine del giorno Schiavi.

Il Sindaco non accetta l'ordine del giorno. *Di Prampero* ne domanda la divisione, perchè è disposto a votare la seconda parte includente la sospensiva.

E si vota la prima parte (pratiche per l'erezione in Ente Morale) da Schiavi, Renier, Measso, di Trento, Agricola. E' respinta dalla maggioranza unanime. Dietro, alcuni del pubblico: «E che disciplina! E che caporal!». La seconda parte della sospensiva è votata anche dalla maggioranza avendo la Giunta dichiarato (con dispiacere manifestato da mormorii della maggioranza) che l'accetta non potendo dare risposte sicure sul valore locativo.

La questione del Ginnasio-Liceo.

Renier, all'oggetto del Ginnasio-Liceo, loda la Giunta d'aver chiesto il parere di un legale insigne e di proporre la lite per terminare una buona volta la soluzione del problema.

E voterà favorevole. Si tratta di tutelare

PREMIATA OFFELLERIA G. BARBARO Via Canciani 1, Udine Servizi speciali in argento per nozze, battesimi ecc. tanto in città che provincia a modicissimi prezzi Specialità KRAPHEN CALDI

gravi interessi pubblici e le finanze del Comune.

Ma siccome ha studiato l'ogg. come presidente della Deputazione Prov., ha alcuni dubbi intorno all'esito della lite. Secondo l'on. Caratti vige il famoso art. 174 che accolla le spese alla Provincia, essendo avvenuta l'unificazione dell'imposta fondiaria. Ma se vige davvero dovrebbe gravare sulle finanze provinciali anche la spesa del personale e del materiale scientifico, tale essendo il contenuto completo dell'articolo.

Poi l'articolo fa l'eccezione di quando non vi provvedono istituzioni speciali. Fu il caso dell'Istituto Foscarini di Venezia, istituito con decreto napoleonico a spese del Comune; ed ora per sentenza d'Appello e della Suprema Corte grava sul Comune. Simile è il caso nostro perchè il G. L. è fondato con decreto napoleonico 18 luglio 1807.

Altro dubbio gli proviene dal valore giuridico che può venire dall'unificazione della legislazione del Testo Unico, da un caso che toccò al Comune e alla Provincia per l'Istituto Esposti. In quel caso la IV Sezione del Consiglio di Stato — Presid. Bianchi, Giorgi relatore, illustri giuriconsulti — affermarono che la facoltà data dal Parlamento al Governo di unificare le leggi in Testo Unico comprende nello spirito e nella legge quella di estendere a tutte le provincie del regno un' unica legislazione.

Poi anche il consulente Caratti mette il dubbio che nell'oggetto possa sorgere grave contestazione tra Provincia e Governo. Come gli è toccato tante volte nella sua esperienza di avvocato può toccare che vengano dei giudici i quali nella sentenza condannano il Comune, perchè dovea citare il Governo e non la Provincia. Due anni dopo citando il Governo e non la Provincia, altri giudici potrebbero condannare il Comune perchè, secondo loro, la spesa spetta alla Provincia e non al Governo.

C'è poi il pericolo d'una leggina — provocata magari dalla Provincia stessa — che con un articolo dica: E' esteso anche per il Veneto l'art. 4 della legge Casati. La lite è bellissima per «noi avvocati», ma è disastrosa per i litiganti. Sa che la Provincia respinge la proposta del Comune di costruire l'edificio nuovo a metà spese ciascuno, per poi decidere a chi spettano la intera spesa secondo il diritto. Egli proporrà di fare a metà da buoni amici, ottenendo magari dopo qualcosa dal Governo.

La lite andrebbe in lungo una decina d'anni, ed è urgente per ragioni di igiene e di decenza provvedere. Notiamo la lite, per finirla, ma raccomandiamo alla Giunta di avviare pratiche per un accomodamento pacifico: «Io mi offero», dice concludendo, «intermediario, senza pretendere spese per sentina».

Sindaco. Racconta le pratiche fatte colla Deputazione con transazioni, proposte di arbitrati, ma a nulla si approdò. Accetta gli uffici di Renier.

Ma noi non possiamo mostrarsi decisi verso la Deputazione, perciò è necessario votare l'ordine del giorno dell'autorizzazione alla lite.

Girardini. Non entra in merito perchè non ha la competenza, ma è contrario alla sospensiva che gioverebbe come argomento morale — indice della nostra titubanza —, alla provincia.

Si vota quindi un ordine del giorno col quale si decide frattanto di rinnovare pratiche nel senso del comm. Renier.

Le dimissioni di Tavasani.

Il sindaco in sede di bilancio della Congregazione di Carità — ciò che diede un speciale colore — legge la lettera delle dimissioni non motivate del cons. Tavasani. Sono accettate senza fiatare.

Measso sul bilancio della Cong. di C. lamenta le tante spese per l'infanzia, alla quale, per fortuna di Udine provvedono tante istituzioni, guai a essere larghi in beneficenza.

Il Sindaco risponde che è la legge che obbliga la Cong. ad avere speciali riguardi per l'infanzia; del resto trova giusta le osservazioni e la Giunta vigilerà.

I presenti.

Così terminò la seduta pubblica: alle 17 3/4; era cominciata alle ore 14.25, con pochissimi consiglieri. Poi mano mano i banchi si popolarono, sicché presenziarono tutti fuorché l'etero-latitante Broilli, Gnesutti ed i giustificati Battistoni, Cudagnello, Doretto.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 24 gennaio 1910.

Rendita 3.75 0/0 (netto)	L. 104.03
3 1/2 0/0 (netto)	103.50
3 0/0	72.—

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1406.—
Ferrovie Meridionali	688.—
Mediterranee	415.50
Società Veneta	217.75

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. —
Meridionali	367.—
Mediterranee 4 0/0	504.50
Italiane 3 0/0	364.—
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	502.75

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 502.50
Cassa risp. Milano 4 0/0	507.25
" " 5 0/0	516.—
Ist. Ital., Roma 4 0/0	507.50
" " 4 0/0	—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.53
Londra (sterlina)	25.32

DALLA PROVINCIA

Gemona

23 gennaio.

Conferenza.

Alle ore 11 d'oggi il D. G. Biavaschi del vostro Segretariato del Popolo tenne una conferenza nella sala del nostro municipio (gentilmente concessa) sul tema: «L'organizzazione degli emigranti» alla presenza di moltissimi operai.

Nel pomeriggio si recò ad Ospedaletto a tenere un'altra conferenza sullo stesso tema.

La sua parola non fu vana avendo raccolto adesioni al Segretariato del Popolo.

La società catt. p. il M. S. festeggiò quest'oggi la Patrona della Società recandosi in corteo in Chiesa ad assistere alla messa solenne.

Ariis

23 gennaio.

Conferenza.

Nei locali di questa nostra Cassa rurale, mentre vi scrivo, si sta discutendo uno schema di Statuto per l'impianto di una Assicurazione mutua di bovini. Gli intervenuti, circa un centinaio fra Ariis, Flambruzzo e Sivigliano, dimostrano un vivo interessamento alla nuova istituzione, e tutto fa sperare che fra breve sarà un fatto compiuto. Il sig. L. Morandini, agente del co. Deciani, con ardore giovanile espose dettagliatamente all'uditorio i dati statistici, le modalità tecniche ed i pratici vantaggi di quest'organizzazione. Auguri sinceri di lieto successo.

Nei locali stessi la sera di venerdì u. s. il veterinario comunale dott. Adrighetti Fausto tenne una conferenza davanti a numerose ed attente pubblico sull'«*afra epi zootica*», illustrando sintomi patologici in forma chiara e popolare, e proponendo i criteri terapeutici per prevenire e curare il morbo.

S. Vito al Tagliamento

23 gennaio.

Affari comunali.

La Gazzetta di Venezia pubblica un interessante articolo riguardante un progetto che la Giunta Comunale si accinga a sottoporre all'approvazione del Consiglio.

Con tale progetto, questo è il nome con cui venne battezzato, la Giunta Morassutti proporrà di provvedere ai mediati ed immediati bisogni del Comune, e dei comunisti.

La nostra S. Vito sarebbe dotata di un nuovo edificio scolastico, rispondente alle moderne esigenze igieniche, pedagogiche e didattiche, oltrechè di un nuovo Palazzo Municipale, atto ad accogliere in sede più comoda, più decorosa e degna tutti gli Uffici comunali, e quelli da essi dipendenti.

Crollo d'una canonica.

Sabato mattina, causa il cedimento dei muri, la costruzione canonica di Carbona è crollata con assordante fracasso.

Le cause a quanto ci dicono sono complesse la stagione poco propizia ai lavori. L'impiego di molti ciottoli e la poca coesione esercitata dalla calce.

Il danno ascende alle quattro mila lire.

A tutti i nostri amici e lettori raccomandiamo vivamente di informarci con sollecitudine di ogni fatto che accada nei loro paesi: solo così il giornale vi piacerà.

Assicuratevi: è il miglior modo di aiutare la buona stampa.

Resiutta

22 gennaio.

Un bel regalo.

La nostra chiesa parroc. è stata corredata in questi giorni di uno splendido e monumentale altare in marmo per opera dell'ottimo compatriota signor Antonio Moretti.

Il regalo non è nuovo ma è classico. Rappresenta l'Immacolata Concezione di Ferdinando Demetz del Tirolo, il vero ideale della religione ed arte.

Siccome i tedeschi vicini se la godono nello svaligiare continuamente di ogni bella immagine la terza povera Roma, è altamente civile cominciare a togliere qualche cosa anche a Bepo del Tes!

Tutto il paese è contento. Planus.

Pagnacco

23 gennaio.

Ira fraterna.

A Castellierio accadde ieri una rissa tra fratelli originata da questioni d'interesse. Il contadino Guerino Del Fabbro, durante una disputa col fratello accettato dall'ira si lanciò sopra di lui con un coltello. L'altro vedendosi in pericolo estratta una rivoltella colpì il Guerino ad una mano. Questi condotto all'ospedale di Udine fu giudicato guaribile in un mese.

Palazzolo dello Stela

24 gennaio.

Morto assiderato.

Ieri mattina il Sig. Pagura Riccardo di Popena mentre cacciava nella palude di mezzo, trovò un uomo morto, sotto la neve. Sul luogo si recarono il dott. Zillicetto e il brigadiere dei carabinieri.

Il cadavere fu identificato per Zanuto Angelo, d'anni 50 pescatore.

La morte fu dovuta all'assideramento.

Pordenone

25 gennaio.

Uxoricidio.

Ieri certo Antonio Peressut, un ubriaccone impenitente, rincarò come al solito ubriaccone. Al rimprovero della moglie il Peressut rispose con calci e pugni violenti, in modo da farla cadere al suolo.

La poveretta poco dopo moriva. L'uxoricidio fu tratto in arresto dai carabinieri.

Travesio

24 gennaio.

Caduta mortale.

Ieri l'altro certa Angela Ceccon, d'anni 72, mentre attraversava il torrente Cosa cadde dal ponte battendo violentemente la testa contro una roccia.

Tratta dall'acqua, fu trasportata a casa e curata dai famigliari. Ieri però la poveretta causa il bagno fuori stagione cessava di vivere.

Pasian Schiavonesco

24 gennaio.

Aggressione.

Certo Olivo Torno, d'anni 17, da Colloredo di Prato, passando l'altra sera nei pressi del Cimitero fu aggredito da due sconosciuti che lo deprelarono del portamonete contenente due lire.

Note e commenti

Ebraismo e socialismo.

Recentemente un socialista sindacalista, il Labriola, accusava il riformismo settentrionale d'essersi dato anima e corpo al capitalismo ebreo che ha trovato modo di fruttificare ottimamente nell'impiego presso le cooperative riformiste.

Antico è il connubio segreto tra socialismo ed ebraismo, velato agli occhi del pubblico. Ma oggi abbiamo l'Avanti che ce lo afferma dicendo come nella sezione internazionale di Lugo, sorta verso il 70, si iscrissero in maggioranza israeliti. E l'Internazionale allora era non socialista ma anarchica nello sbandierare il vessillo del diritto operaio. E dire che l'ebraismo visse sempre sfruttando il popolo.

L'Internazionale si evolve poi nel socialismo rivoluzionario, nel sindacalista, nel gramsciano e riformista: alle barricate con cui l'ebraismo cercava sconvolgere l'ordine sociale si è sostituita l'organizzazione economica che gli frutta gli interessi relativi. Due cose sono rimaste nella mutazione: lo sfruttamento dell'operaio mentre questo si crede accarezzato e l'odio alla Chiesa, perchè in lei sola vede chi può impedire questo sfruttamento.

La visuale.

Il voto proporzionale del Belgio, come progetto, ha cominciato in Italia, Austria e Francia. Ma qui i radicali non gli fanno buon viso. Clemenceau tra i primi. Perché? Perché non ne vede la democrazia, l'equità, la bontà? Ah mai no. Sono le anime semplici e rette che giudicano le cose da questo punto di vista. Clemenceau, da buon setario, le osserva dal lato della utilità personale o partigiana e sentenzia (così in un discorso tenuto di fresco a Fayoc - Varo) che bisogna combattere la rappresentanza proporzionale perchè... col regime parlamentare attuale si potranno compiere delle grandi riforme relative all'istruzione, alla libertà e alla giustizia: cioè si è potuto vincere con una maggioranza radicale.

In loggia.

E contrari alla rappresentanza proporzionale sono i delegati del comitato esecutivo del partito radicale e radicale socialista, per lo stesso motivo. Essi nel loro ordine del giorno ricordarono come il congresso di Nancy «s'è pronunciato per il mantenimento del modo di scrutinio attuale alle prossime elezioni». Smentirono «ogni pensiero d'esclusione fondata sulle opinioni dei membri del partito in ciò che concerne la riforma elettorale»; ma scongiurarono «coloro, fra i membri che sono partigiani della R. P. ad astenersi da ogni propaganda in comune cogli avversari della repubblica laica».

Si combatte dunque la rappresentanza proporzionale, quantunque riconosciuta buona in se stessa, facendo essa valere meglio la volontà del popolo, perchè deleteria pel laicismo.

«Quantunque buona in se stessa».

Infatti i sullodati delegati del partito radicale, radunati al Grande Oriente sotto la presidenza del massone senatore Vallè (in Italia si stupisce vedendo un partito, che milita in pubblico, raccogliersi in una loggia di associazione segreta, tradendo la cieca obbedienza cui è condannato prima di tutto, nella possibilità che la decisione fosse per riuscire favorevole alla rappresentanza proporzionale, convertendo lo sforzo della loro dialettica a dimostrare che la proporzionale non era di origine clericale perchè il convento massonico la reclamava fino dal 1898).

Anzi Ferdinando Buisson, l'ex-ugonotto svizzero, Berenger, Bonnet propugnarono tale riforma elettorale; neanche questi però mossero dai suoi meriti intrinseci la propugnarono perchè era opportuna, poichè i radicali abbandonati dai socialisti erano sottoposti ai peggiori disastri! Sempre l'utilitarismo setario!

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO
Mercoledì 26 — S. Policarpo.

Fiere e mercati della Provincia
Latisana, Martegliano.

CONVERSANDO con S. E. Mons. A. Rossi

Pavia, 22 gennaio.

Mentre in città perdura l'entusiasmo per l'alto onore conferito al suo illustre concittadino Mons. A. Rossi, dal S. Padre onalizzato agli splendori dell'infula in una delle più fiorenti Diocesi dell'alta Italia; da ogni ordine di cittadini si ammira la singolare umiltà dell'Eccellentissimo Presule, che per nulla ha smesso del suo zelo ardente per le molte opere dalla fiducia del Superiore affidate.

Commosso, tratto tratto non sa frenare la piena del suo cuore, ma per nulla si disturba e continua l'insegnamento dalla cattedra di Diritto Canonico, siede nell'ufficio di Vicario Generale, divide l'opera sua tra lo Stallo canonico e le commissioni cittadine di cui è membro apprezzatissimo.

In questi giorni coll'eloquenza che gli è propria predicò il triduo in preparazione alla solennità di S. Agnese nella basilica di S. Teodoro, ed una folla di devoti accorse ogni sera ad infervorarsi alla calla sua parola, schietta emanazione d'un anima che vive della propria fede.

Terminando il suo apostolato S. E. ebbe un caldo saluto per la città di Udine che lo avrà prossimamente ministro del Vangelo.

Il suo pensiero è sempre alla amata Diocesi di Udine che studiò minutamente nella sua posizione geografica, nello stato del suo clero e del suo popolo, nei bisogni e nelle aspirazioni sue.

Approfitando d'una collezione di cartoline illustranti la città, omaggio gradito d'un fotografo di costi, ha preso attenta visione dei monumenti, ammirandone il pregio artistico e storico.

Conversando col venerando Prelato, cui mi lega affetto di discepolo, venni a conoscenza essersi la sua nomina fatta per Breve, sicchè la consacrazione avverrà quasi certamente nella nostra Pavia, che fu erede prima del suo cuore di apostolo, esaudendosi così il voto ardente degli amici ed ammiratori.

In seguito però dovrà recarsi al Conciatore per la postulazione del pallio arcivescovile.

Appena gli sarà concesso l'essequat anela di poter prendere possesso del nuovo campo d'azione, ove subito si accingerà a compiere la visita pastorale, che spera condurre a termine in un triennio.

S. E. è entusiasta del suo clero, che dipinge agli amici buoni, pieni di zelo, ridondanti d'abnegazione e di spirito di sacrificio, e dello stato dei suoi Seminarari, cuore del suo cuore, ove regna fiore di virtù e di sapere.

L'epoca della consacrazione non è ancora stabilita, ma certo è molto vicina.

Per la fausta circostanza i professori del Seminario regaleranno al loro antico collega un prezioso anello, la suora di Maria SS. Bambina presso S. Giorgio, nella cui Cappella S. E. Mons. Rossi celebra ogni mattina, gli preparano una mitra. Una mitra preziosa, già appartenente al card. Riboldi, gli sarà pure donata dalla sorella di questo signora Camilla. Anche le Canoniane gli offriranno una mitra, mentre i compagni milanesi dei primi anni di studio, come omaggio, gli presenteranno un pastorale.

Il clero diocesano non ha ancora preso l'oggetto che offrirà a S. E., ma lo farà quanto prima.

Pavia, lieta dell'onore toccato, non può dimenticare Mons. Rossi che fu suo apostolo ardente, e mentre plaude alla ventura di Udine, si augura che ogni ordine di cittadini accoglia festosamente il nuovo Presule, che curerà il bene di tutti con zelo e generosità.

I telegrammi.

Ci scrivono da Pavia d'Udine: La premiata Società Op. Catt. di M. S. di Pavia di Udine, che conta 150 soci, radunata in assemblea generale ordinaria, su proposta dell'assistente Ecclesiastico D. Giacomo Molinari, zelante ed amato parroco locale, inviava a Mons. Rossi una lettera, nella quale, plaudendo alla sua Nomina a nostro Padre e Pastore, protestava filiale obbedienza, umiliava sentiti ossequi.

Recitava la seguente risposta:
M. R. D. Giacomo Molinari
degn. mo Parroco

Pavia di Udine.

Antonio Anastasio Rossi, arcivescovo eletto di Udine attesta la più viva riconoscenza a codesta Società Operaia Cattolica di Pavia d'Udine per l'ossequioso e devoto indirizzo; e chiede che la preghiera degli ottimi soci, dello zelante ass. E. U. il Rev. Parroco Molinari, del Rev. Zanini, gli ottenga da Dio la grazia di corrispondere alla santa e giusta aspettativa dei suoi amatissimi diocesani.

Il trigesimo del signor Pasquale Fior.

Fu celebrato ieri solennemente nella chiesa di S. Nicolò. Ed era doveroso che si tributassero suffragi e benedizioni, dopo morte, ad un uomo, che in vita, quanto fu virtuoso e bene merito dalla società, tanto rifuggi dalle lodi e dagli onori. D'ingegno forte, di volontà risoluta, di carattere integerrimo, seppa salire per virtù di lavoro intelligente e indefesso alla meritata fortuna... Compresse cristianamente la missione dei ricchi: fu sempre caritatevole, nè la sua sinistra seppe ciò che faceva la sua destra, e noi scopriamo solo adesso i poveri, che egli vivendo beneficava nascostamente. Coronò la sua vita di carità fondando ultimamente la casa di S. Vincenzo de' Paoli per la custodia e l'assistenza dei bambini poveri. La fede più intera e più profonda fu sua guida in vita, suo conforto in morte. Ed ora nella pace e nella felicità promessa dalla nostra fede ai giusti riposi l'anima sua.

Sac. Valentino Liva.

La Conferenza Montani.

Brillantissima la Conferenza Montani, ricca di umorismo che sprizzava fuori da ogni frase. Ma più della conferenza piacque la oratoria che con pochi tratti di mano disegnava sui cartoni, e che riscosse ovvio applausi, specie quella dell'on. Valle e dell'on. Aucoana.

Una retata di nove individui.

La scorsa notte le guardie di P. S. arrestarono alle Fornaci Capellari, in via Palmanova i seguenti individui, perchè sprovvisti di recapito e di mezzi:

Strioghetti Umberto, d'anni 20 e Fioravante d'anni 26, Missio Andrea d'anni 19, Zuliani Stefano d'anni 44, Moro Vittorio d'anni 40, Vecchiato Luigi d'anni 23, Tuan Pietro, d'anni 36, Driussi Pietro di anni 41, Marchetti Antonio d'anni 40, e Pitollo A. d'anni 28. Quest'ultimo nel pomeriggio era entrato nell'osteria Bidino in via Aquileia e aveva ordinato delle consumazioni per L. 1.70. Venuto il momento di pagare s'è l'era svignata. Rincorso dall'oste era riuscito a far perdere le sue tracce.

Tutti gli arrestati furono stamane passati alle carceri.

Il Convegno rimandato.

Il Convegno pro Ricreatori-Oratori è rimandato causa il maltempo a giorni da fissarsi.

Un nuovo genere di truffa.

I Roccabole moderni non hanno nulla da invidiare al loro maestro antico per genialità di trovate, chiamando la truffa così, e originalità nel metterlo in esecuzione.

Ora è la volta d'un certo professore Giulio Chartier, che voivamente si chiama Umberto F. ma, il quale da Londra, offre a mezzo d'una circolare dei titoli onorifici, accademici, diplomi decorazioni ed altro, per cento degli istituti F. labelli o dell'ordine cattolico Ospedaliero dell'Aquila Reale di Montreal, dell'Unione ed Abasco, del British Atheneum Elitrich University ecc. per un compenso che varia dalle 10 alle 25 lire.

Naturalmente gli istituti e i bristi non non esistono che nella fantasia del sunominato sadicente professore.

Da una circolare divulgata dal Console italiano a Londra si constata che numerosi sono i merli caduti nelle panie tese dal prof. Chartier.

Per chi spedisce espressi.

Una parte del pubblico continua a servirsi del francobollo speciale da centesimi 25 per rappresentare la tassa di espresso delle corrispondenze dall'Italia per l'estero che dovrebbe servire esclusivamente per l'interno del regno, completando a tassa con un francobollo da centesimi 5.

Ad ovviare a tale inconveniente, causa di ritardi nel servizio degli espressi, è necessario che sulle corrispondenze per espresso dirette all'estero siavi applicato il francobollo speciale da centesimi 30.

L'incidente alla Pesca di Beneficenza.

Il Gazzettino di ieri riferisce inesattamente l'incidente avvenuto alla Pesca di Beneficenza di D. unica. Essendo stati presentati dei biglietti nulli, perchè scritti a mano, mentre i biglietti della lotteria erano stampati e timbrati, data la gravità del caso che avrebbe potuto scocciare la lotteria, Mons. Liva fece ritirare detti biglietti dal brigadiere di P. S. presente e fece accompagnare i due operai portatori dei biglietti a verificare i premi rispondenti ai loro numeri, perchè a esse chiarite potessero poi ritirarli.

Mons. Liva agendo in tal modo non aveva in animo di attribuire la responsabilità dell'incidente a quegli operai e il suo contegno fu correttissimo.

S'è appreso che l'incidente fu completamente appianato.

Percuote il padre.

Venne arrestato certo Ernesto Angeli, d'anni 19 febbraio, abitante in via Pracchiuso perchè domenica percosse il proprio padre cagionandogli delle lesioni giudicate guaribili in otto giorni.

CASA DI CURA per le malattie di
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 85 - Telefono 347

Neve e pioggia.

Durante la notte scorsa ha nevato abbondantemente. Sul far del giorno la nevicata si è cambiata in pioggia. In causa di ciò le vie della città in qualche punto sono divenute impraticabili.

Anche il tram, causa la neve dovette ritardare l'uscita.

Nozze d'argento.

Ieri mattina nel Tempio delle Grazie ebbe luogo una messa per le nozze d'argento del signor Giuseppe Garvasutti e della signora Anna Rumigiani. Al pranzo che seguì alla sera intervennero i parenti e diversi amici: in tutti una ventina. Parochi i brindisi indovinatissimi.

Pro « Dante ».

Ricordiamo che oggi al Cinematografo Edison avrà luogo la serata a beneficenza del Comitato Udinese della *Dante Alighieri*.

Investito dal tram.

L'addetto all'ufficio elettrico comunale Cesare Castellani lavorava ieri sull'alto di una scala nei pressi della porta Cossignacco. Una vettura tramviaria urtò contro la scala facendola cadere. L'elettricista fu travolto dalla vettura tramviaria riportando varie escoriazioni.

Spiccioli di cronaca.

Assemblea degli infermieri. — Gli infermieri riuniti in assemblea deliberarono di insistere sulle domande presentate al Consiglio Ospitaliero e da questo respinte.

Commissione per i monumenti. — Oggi alle ore una si radunerà presso la Prefettura la Commissione per la conservazione dei monumenti.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

III Congresso degli eletti dai Cattolici

Napoli 5-6 Marzo 1910

Sede del Congresso: Salone Municipale alla Galleria Principe di Napoli al Museo.

ORDINE DEL GIORNO:

Sabato 5 ore 9 1/2 antim. — Inaugurazione — Comunicazione della Presidenza dell'U. E. C. I.

Costituzione degli Uffici di Presidenza e Segreteria.

id. id. 15 — Relazione e discussione del I. tema: La legge del riposo settimanale e le facoltà concesse ai comuni: criteri per il loro esercizio, eventuali proposte di riforma. Relatore D. Luigi Sturzo.

id. id. 15 — Relazione e discussione del II. tema: La legge sull'esercizio diretto dei pubblici servizi, la sua estensione nelle provincie. Relatore N. N.

id. id. 21 — Ricevimento al Circolo Cattolico per l'interesse di Napoli.

Domenica 6 id. 9 1/2 — Relazione e discussione del III. tema: Il nuovo regolamento sulla istruzione elementare in rapporto all'insegnamento religioso: l'esperto di Roma. Relatore avv. Paolo Pericoli.

id. id. 15 — Relazione e discussione del IV. tema: La rappresentanza dei cattolici nei pubblici Uffici permanenti. Relatore avv. Miglioli Guido.

id. id. 15 — Relazione e discussione del V. tema: Gli interessi del Mezzogiorno. Relatore avv. Genaro De Simone.

Chiusura.

id. id. 20 — Banchetto.

Lunedì 7: Ore 9 1/2 Adunanza dei rappresentanti delle Associazioni Elettorali (Organizzazione per Provincia, Collegi e Comuni). Provvedimenti finanziari in base all'art. 8 dello Statuto.

Ore 15. Adunanza del Consiglio Direttivo dell'Unione Elettorale Cattolica Italiana.

Le tessere ed i fogli per la richiesta di riduzione ferroviaria potranno richiedersi presso la propria Direzione Diocesana od alla Sede delle Unioni Elett. Cattolica. Roma Via della Pigna 13. a o al Comitato locale di Napoli che ha la Sede presso il « Circolo Cattolico per gli interessi di Napoli » Via Sette Dolori 13.

Il grande educatore « laico ».

Mandano da Parigi: Certà Leopoldina B., dimorante a Londra, si rivolge oggi alle autorità francesi per ottenere il sequestro giudiziario della eredità di Francesco Ferrar, il quale dandole ad intendere che voleva sposarla (era già ammogliato e viveva con la concubina Soldati) le estorse 100.000 franchi.

Ecco l'idolo dei massoni e dei socialisti.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede S. E. il cav. Silvagni. Giudici Turchetti e Gino Schiavi. P. M. Schiapelli cano. Volpe.

Un ladro alle prime armi.

Mirco Giordano, Giovanni d'anni 17, da Tarcento imputato di furto per avere nel 16 novembre 1909 rubato un *paleto* del valore di L. 50 in danno del signor Luigi Moretti, di furto con scasso di lire 3326 in danno di Gerardo Cossio.

Il colpevole ammette d'aver rubato in danno del Cossio sole 2200 lire che consumò in parte in bagordi.

Il Tribunale condanna l'intraprendente giovanotto a otto mesi di reclusione e alla rifusione dei danni.

Il gruzzolo del Santese.

Il giorno 17 novembre dello scorso anno il Santese di Artega Adamo Callisto, dopo essersi affacciato ad addobbare la chiesa per la visita dell'Arcivescovo, s'accorse che la sua giacca era stata sfornita d'un portamonete contenente 360 lire.

Quali autori del furto furono ritenuti il Gio. Batta Revelant, d'anni 10 e la di lui nonna G. Vadig, d'anni 72.

Tanto la vecchia come il ragazzo affermarono d'aver trovato il denaro per la via.

Il Tribunale condanna la Vadig a 15 giorni di reclusione e 50 lire di multa, con la legge Ronchetti, e pronuncia non luogo a procedere a carico del Revelant, per mancanza di discernimento.

Cecchini Emilio di anni 17 imputato di furto qualificato. Si busca mesi 3 e giorni 17 di reclusione colla legge Ronchetti, spese processuali, a parte.

Flebus Dionisio, d'anni 21, da Campello viene condannato a due mesi e ventitre giorni di reclusione, (con la legge Ronchetti) ai danni e alle spese perché colpevole di atti inominabili compiuti sopra una ragazzina quindicenne.

L'ultimo francescano in Francia.

Nell'età di 80 anni è morto nel convento di Cimiez in Francia il padre Idelfonso, al secolo Bartolomeo Natale Lucifredi. Con lui sparisce una popolare figura di religioso, il solo francescano a cui la Francia settaria avesse concesso di portare la tonaca e il solo che in virtù d'uno speciale contratto potesse abitare quel convento.

Di lui così scrive in un fotogramma da San Remo il « Secolo XIX »: « Padre Idelfonso nacque a Gazzo presso Pieve di Teco, provincia di Portomaurizio, il 25 dicembre 1830. Fece i primi studi nel suo villaggio natale e il terminò nel seminario di Albenga. La sua vocazione si determinò nel 1850, quando entrò in un convento di padri francescani e prese in quell'anno l'abito monacale. Un anno dopo fu ordinato prete ad Avignone e due anni più tardi divenne superiore del convento di Borgo Sant'Andreae.

« Nel 1863 padre Idelfonso fece il piano ed il preventivo di un convento e di una chiesa che furono costruiti in quella città; e dopo essere stato successivamente a Cimiez, nei dipartimenti dell'Ardecha, della Val Chiusa, della Loira e del Gard, ritornò a Sant'Andreae, e come padre superiore nel convento di Avignone.

« Nel 1883 fece i piani per la chiesa e convento del principato di Monaco di Monaco e di Nimes. Nel 1888 si fissò definitivamente a Cimiez e tre anni dopo per un contratto del governo sardo relativamente all'incameramento dei beni ecclesiastici, gli venne riconosciuto il diritto di risiedere per tutta la vita in quel convento. In seguito, il diritto di residenza gli fu riconosciuto dal tribunale civile di Nizza il 27 gennaio 1904, e dalla Corte di Aix il 19 marzo seguente. Quando per la legge sulla congregazioni, il convento di Cimiez passò alla città di Nizza, padre Idelfonso vi rimase come guardiano.

« Il defunto aveva grandi capacità scientifiche ed era in relazione con molte personalità e case regnanti. Univa alle qualità di valente architetto e ingegnere e quella di distinto astronomo. Nell'interior del convento fece un quadrante solare scolpito in piombo sopra una placca, di metri 2.50 di larghezza per metri 1.60 di altezza: un lavoro originalissimo, unico nel suo genere. Costui pure una padella, di sua invenzione di straordinaria esattezza. Il vecchio si ammalò pochi giorni fa. Aveva male di reuma la sua gamba sinistra, tempi robustissima.

« Tutta l'aristocrazia di Nizza e di Cimiez e tutto il mondo ecclesiastico presero parte ai funerali. Egli fu sepolto nel sumero attiguo alla chiesa di Cimiez, ove dopo il 1860 venivano soltanto sepolti i monaci ».

STATO CIVILE

Bollett. sett. dal 16 al 22 gennaio 1910

NASCITE.

Nati vivi maschi 7 femmine 16

> morti > 1 > >

> esposti > — > 1

Totale N. 25

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Giacinto Orlando facchino con Angelina Sacher casalinga, Pietro Pravisani scarpellino con Giuditta Guion tessitrice, Michele Fontana tappezziere con Gioseffa Francesconi merciaia, Achille Griffini dottore in scienze con Marta Scialino civile, Angelo Del Zotto agricoltore con Maria Balbusso contadina, Demetrio Milesi pittore con Adelaide De Clara setaiuola, Arnaldo Sartori impiegato con Maria Centrone casalinga, Antonio Beghin meccanico con Teresa Dolia sarta, Luigi Carlo Del Fabro commissionato con Giuseppina Bortobello casalinga, Valentino Del Guerso fornaciaio con Maria Gera domestica, Giuseppe Fontanini sarto con Italia Strano sarta, Pietro Luigi Fantoni impieg. ferroviario con Ermenegilda De Cecco casalinga, Umberto Sbrugnara agente di commercio con Maria Venier casalinga, Bonifacio Borsetta muratore con Leonardo Santacroce tessitrice.

MATRIMONI.

Egidio Marseu mediatore con Pierina Moro casalinga, Aristide Micossi ufficiale di dogana con Lea Jacuzzi maestra, Gio. Batta Costa direttore di forno con Angelina Comuzzi casalinga.

MORTI.

Pietro Zinant fu Francesco d'anni 79 cuoco, Rosa Tosolini di Giuseppe di mesi tre, Vittoria Cataruzzi di Celestino d'anni

7, Pietro Chicco di Gio. Batta d'anni 39 operaio, Teresa Mineotti Teja d'anni 87 casalinga, Pietro Chiandoni di Nod di giorni 12, Ida Di Bart di Luigi d'anni 1 e 1/2, Umberto Butussi di Luigi d'anni 2 e mesi 5, Bianca Monterisi di Leonardo di mesi 5, Angelo Poretto di Angelo di mesi 4, Leonardo Feruglio fu Antonio d'anni 65 bottaio, Giuseppina Buzzi di Raffaele d'anni 1, Maria Tulissi di Domenico d'anni 10, Giovanni Zoia fu Gio. Battista di anni 65 negoziante, Caterina Fregetto fu Antonio d'anni 58 villica.

Carlo Locatelli fu Daniele d'anni 70 scrivano, Augusto Cuciz fu Gio. Batta d'anni 35 agricoltore, Orsol. Di Gallo Treu d'anni 48 villica, Azzurra Bietti di mesi 3, Pietro Taddio fu Luigi d'anni 50 segantino, Cirillo Morello fu Pietro d'anni 64 agricoltore, Riccardo D'Andrea di Pietro d'anni 5, Pietro Rizzi fu Gio. Batta d'anni 80 cordaiolo, Vittoria Ferrazzi Doro d'anni 30 casalinga, Giuseppina Bartiffi di mesi 5, Giulia Tuniz di Luigi d'anni 30 villica.

Totale N. 26 dei quali 8 appartenenti ad altri Comuni.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10, per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55, per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5, per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16, 19.27, per Cividale Mis. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.42, A. 20, per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8, da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58, da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50, da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.13, 17.35, 21.43, da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.21, 21.28, da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.43.

Tram a vapore Udine-S. Daniele. Partenza da Udine P. G. per San Daniele ore 8.25, 11.39, 15.1, 18.18.

Azzurro Augusto d. gerente responsabile Udine, via del « Cristoforo »

Avvertimento di una levatrice alle madri.

« Dei molti ricostituenti che ho sperimentati, il più efficace fu la Emulsione SCOTT, che io consiglio

alle gestanti, alle puerpere, alle nutrici

ed ai bambini. Non cesserò mai dal raccomandarla perchè di piacevole sapore e di azione sicura.»

ANTONIETTA GAMBERINI, Levatrice Condotta, Frazione Ponticelli, Inola (Bologna).

Il potere della Emulsione SCOTT d'infondere vitalità e robustezza sta nei suoi componenti, di singolo e collettivo valore terapeutico. Essa è un sistema di cura, anzi una cura completa, ben superiore e preferibile alle preparazioni similari.

Emulsione Scott

La marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) applicata alle bottiglie, garantisce l'autenticità e gli effetti salutarici del rimedio.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

OFFELLERIA P. DORTA & C.

Mercatovecchio N. 1 Telefono 103

SPECIALITÀ

KRAPFEN caldi giornalmente

MERINGHE alla panna

Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate.

Assumesi servizi per Nozze e Battesimi

Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e liquori di primarie Case Estere e Nazionali.

Past'cceria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale

ESTRATTO di



Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta. Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

Dott. E. BALLERO

specialista per le

Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue

Cura razionale della tubercolosi

— Casa di cura per le malattie bronchiali —

Guarigione dell'asma bronchiale.

PADOVA - Via Marsala 7 - Telef. 9-18

UDINE, Via Canciani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

Fabbrica Calze e Maglierie

RICCARDO A. TURCHETTO

UDINE - Via Portanuova N. 5 (interno) - UDINE

Macchine per Calze e Maglierie

Istruzione gratis

Avendo col primo Gennaio chiuso il negozio di Via Cavour — si offrono campioni a domicilio anche se richiesti con semplice biglietto di visita.

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e straniere, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Fabbrica Istrumenti Musicali

Stanislao Rossetti

BRESCIA

Mandolino Paisandro L. 9.50
Id. con filetti al piano 10.—
Id. con scudo tartaruga 11.—
Id. con laqueo al piano 12.—
Id. con scudo e bocca 14.—
Madraperla 14.—
Chitarra con meccanica 11.—
con filetti alla bocca 12.—
con piano e bocca filett. 13.—
piano liscio a filetti 14.—
forma grande concerto 15.—

Clarin, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista dr. GAMBARTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppiero, conduce alla stazione. Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come isoltito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).

(vedi avviso in quarta pagina).

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 31 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via 5 Giornate,
 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copia
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ACQUA NATURALE DI RONCEGNO
 ricchissima in Arsenico e Ferro

Da anni prescritta dalle Principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato curativo nell'Anemia, Malattie Muliebri, Nervose, della Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria. Ottima cura ricostituente dopo le Convalescenze o per le persone deboli. La cura con l'acqua da bibita (a domicilio) si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:

Sigg. **A. MANZONI & C.** Milano, S. Paolo, 11 - Roma-Genova

Stazione Balneare Climatica nell'Alpi Trentine
 Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. — 535 metri — **Clima costantemente mite. Aria purissima, montanina, balsamica.** — Escursioni passeggiate amene, Tennis, Concerti, Salon, Teatro, Feste, ecc.

Grand Hotel des Bains
Palace Hotel (apertura 1907)
Stabilimento Balneare
 Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo a 150.000 mq. di parco ombreggiato da secolari conifere.
 Stagione: 1° Maggio - 30 Settembre

Opuscoli illustrati, Lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.

Vivificatore Pacelli.

Fa riacquistare la virilità perduta, esausta, affievolita, deperita (impotenza) allontanando gli inconvenienti che ne derivano. Guarisce il sistema nervoso malato (nevrosi), rinforzando l'organismo tutto ed in specie la parte sessuale. Toglie la debolezza mentale, il dolor di vita, ecc.

Vendesi in tutte le Farmacie. Inviando alla Ditta **PACELLI, Livorno**, lire 5,25, si riceve franco ed a domicilio il flacone.

AMARO BAREGGI

a base di **Ferro-China Rabarbaro**

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre ad attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti
 Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.
 Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta **E. G. F. BAREGGI — Padova.**

Deposito in Udine, presso i farmacisti **COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.**



LE VESTI
 ADOPERATE DA TUTTO
 IL GENERE UMANO
 SONO CUCITE CON LA
 MACCHINA
SINGER

LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata
 DURANTE QUARANTA ANNI
 e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
 si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione
 È LA
SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI
 PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA
 ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA
 CUCIRE, RENDENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PER-
 FEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA
 Negozi SINGER
 in tutte le città del
 mondo

NEGOZI IN UDINE.
 Via Mercatovecchio N. 6
CIVIDALE
 Via San Valentino N. 9
PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffeta del Touriste)
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTER-
 RIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.**
 di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
 Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti-
 coli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's
 Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a
 sorprendere la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità **A. Manzoni e C.**
 porta il numero 273

10 anni di esperienze cliniche
 hanno insegnato che il

Vino Marceau

DEALCOLIZZATO

Jodio Iannico agli Ipotostifi e Fosfati di Calcio Sodio e Ferro

MIGLIORE ed il più GRADITO
 ricostituente e depurativo del sangue
 e delle ossa. - Tonico dei nervi.

Milano, 16 aprile 1908.

Chiar. Prof. **L. Sergeni Marceau — Treviglio**

Sono uso già da tempo ad ordinare il di lei ottimo preparato **VINO MARCEAU**, che uso, per gli splen-
 didi risultati ottenuti nelle deboli ed inferme costituzi-
 zioni sia linfatiche che nervose, chiamarlo **Vino** risto-
 tituente per antonomasia. È una preparazione, data
 i tempi che corrono, veramente indovinata, economica,
 aggradevole e di facile prensione, e che mentre risto-
 tituisce colle basi fosforiche di Calcio Sodio, Ferro il
 sistema scheletrico, nervoso e sanguigno, coll'Idio li
 depura, e prepara generazioni migliori più salde e vi-
 gorose. Si abbia dunque le miei più cordiali felicitazi-
 oni. Con stima

Dott. G. Redaelli — Via Pasquirolo, 3.

Milano, 14 aprile 1908.

Egregio Signore,

L'assicuro che io ebbi già a fare esperienza vasta e
 riuscitissima del suo ottimo **VINO MARCEAU** quale
 eccellente ricostituente.

Con ossequi affettuoso suo
 Dott. Guaita cav. Raimondo
Specialista malattie dei bambini.

Milano, 16 aprile 1908.

Conosco già il suo preparato **VINO MARCEAU** e
 lo prescribo volentieri. Non sono contrario alle buone
 specialità quando rendono le nostre più consuete for-
 mole estetiche e gustose il che non è piccolo merito
 verso i bambini.

Prof. Dott. **Luigia Beretta**
Specialista malattie dei bambini e delle donne.

Prezzo L. 3 la bottiglia.

Franco p. posta L. 4 - 2 bottiglie franco p. posta L. 7.
 Trovasi in tutte le farmacie e presso i Concessionari
 esclusivi per la vendita in Italia

A. MANZONI e C.
 MILANO — ROMA — GENOVA

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICO-
 STITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE
 HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Scia-
 manna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli*, a quelle del *Bac-
 celli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo
 il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e
 rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

**NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA,
 PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUAL-
 SIASI MORBO.**

1 Trovasi in tutte le Farmacie.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice
 (presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio
L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di
 L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in
 buon stato.

Rivolgere le richieste alla
Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita
 non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua
Salsojodica di Sales che si vende in tutte le farmacie
 a lire una la bottiglia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
 Annunzi vari

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione è
 di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande
 sollievo nella tosse asinica. — L. 1 ogni astuccio franco per il Regno
 L. 1,15. **A. Manzoni e C., Milano, Via San Paolo 11.**

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giam-
 maica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita
 oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da **A. Man-
 zoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.**

FOSFATO PULZONI

CONTRO **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**

Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA** — Concessionari **A. MANZONI e C., MILANO-POMA-GENOVA** — Premigata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA**